

Costituito ieri sera il «nuovo governo» biancazzurro (21 membri)

Lazio: Castagner firmerà nella prossima settimana?

Ci vorranno serie garanzie - Aldo Lenzi nominato presidente, Galli e Sciarra vicepresidenti - Verrà «rivista» la posizione di Luciano Moggi: sarà disposto a restare?

Giro di Puglia: a Torelli tappa e maglia di leader

FUTIGNANO — Claudio Torelli ha vinto la terza tappa del Giro di Puglia, la Campi Salernitana-Futignano, appropriandosi anche del ruolo di leader del sud. C'è stata dunque una sorprendente rivoluzione. Il banco dei favoriti è saltato in aria, in quella che doveva essere una tappa di trasferimento in vista della cronometro di oggi. Beppe Saronni, indiscusso dominatore delle prime due tappe, ieri è stato messo alle corde da un gruppo di quattordici corridori il più rappresentativo dei quali era G.B. Baronchelli, che gli ha inflitto, con l'aiuto anche di un fortissimo vento, che ha notevolmente condizionato lo svolgimento della tappa, un distacco di venti minuti, che praticamente lo hanno tolto di gara e messo fuorigioco per la vittoria finale.

Di questa situazione ne ha approfittato Torelli, il meglio di una ritrovata armonia, di uno spirito di collaborazione inteso a far imboccare alla società una strada nuova? Antonio Sbardella, personaggio visto come il fumo negli occhi dall'ex presidente Umberto Lenzi, sembra aver portato un fattivo contributo di idee, di uomini, facendo, perché no?, leva anche sul suo prestigio personale.

E' riuscito così a tacitare i malumori dei tifosi (club ufficiali e indipendenti), assertori irriducibili di un «cambiamento di rotta». Insomma, essi non volevano più al timone della società i fra-

teLLi Lenzi. Così il «sor Umberto» è toccata la presidenza onoraria che, sotto il profilo del potere, non ha margine di contrattazione, ma i due fratelli Aldo e Angelo, sono rimasti nel «governo» anche perché, per le loro espressioni personali sono piuttosto forti, perché la «creatura» Lazio non si vuole ancora che cammini con le proprie gambe. Frecciate ingenerose non sono mancate nei confronti del «sor Umberto», ma non sono mancate le riserve per il primo abbozzo del «nuovo governo».

Il «sor Umberto» ha perso il minaccioso di portare in tribunale i suoi fratelli, poi la saggezza l'ha avuta vinta, ma anche l'amore per il Lazio ha avuto il suo peso. Ieri sarà la seduta fissa, la prima veramente ufficiale che ha sanzionato la «nascita» del CD biancazzurro. Ma non è tanto la distribuzione delle cariche che ha animato la seduta, quanto il capitolo che riguarda la permanenza alla Lazio, per la prossima stagione, dell'amico Ilario Castagner. Le voci di un suo accordo con Sandro Mazzola per passare all'Inter avevano surriscaldato l'ambiente. I tifosi vogliono che Ilario resti, che faccia grande la Lazio. Nell'intervista che tempo fa Castagner ci rilasciò, egli confessò di non aver avuto alcun abboccamento con l'Inter, e che si trattava soltanto di «voci». Anzi, lui voleva restare alla Lazio.

E' intervenuto, nel frattempo, qualcosa che gli ha fatto cambiare parere? Noi non crediamo. Però è chiaro che la strategia di Castagner conferma la sua volontà di restare alla Lazio. Intanto che Castagner e Manfredonia non siano andati, quindi, ad un accordo di rafforzamento della squadra che dovrà diventare competitiva. Sbardella ha preteso che non nutre dubbi sulla parola datagli da Castagner. Il fatto è che la società deve fornire a Ilario le più ampie garanzie. E' chiaro che Castagner capisce di non averle ancora avute quando dice: «si, restare alla Lazio mi andrebbe anche bene, ma certo che l'Inter è una grande società e se il Consiglio è stato varato, non resta che far firmare a Ilario il contratto».

La posizione di Moggi verrà «rivista» alla luce del diverso contesto societario rispetto alla sua assunzione da parte di Umberto Lenzi. Filerà tutto liscio? O Luciano resterà? L'interrogativo rimane.

In quanto alle cariche, potremmo dire che Umberto Lenzi è il presidente onorario, che Aldo Lenzi è quello effettivo, vicepresidente sono stati eletti Galli (settore tecnici) e Sciarra (settore organizzativo). Amministrativi sono il tesoriere e depositario della seconda firma insieme ad Aldo Lenzi, Di Stefano, il direttore sportivo giovanile, Consiglieri: Angelo Lenzi, Rutilo, Farucini, Persichelli, Ercoli, Fagnolini, Cassoni, Bressan, Scarozza, Di Carlo, Massi, Pulcini, Stura, Sbardella, Collarile e Carboni.

La decisione presa dalla commissione d'appello della Fisa

La Lotus 88 è fuori legge A Vudafieri il rally dell'Elba

PARIGI — E' ufficiale: la Lotus 88 di Colin Chapman non potrà partecipare al mondiale di formula uno. La commissione d'appello della federazione automobilistica internazionale, la FISA, l'ha dichiarata fuorigioco. La vettura inglese, secondo il potere sportivo, non rispetta lo spirito dei nuovi regolamenti che stabiliscono: «Le parti destinate a dare effetti aerodinamici devono essere fissate rigidamente allo chassis». La Lotus 88 ha invece due telai. Mentre una carrozzeria rimane rigida, l'altra va su e giù e in corsa tocca sistematicamente l'asfalto producendo gli stessi effetti di fuorigioco che dichiarate fuorigioco nel febbraio di quest'anno.

Se la Lotus è ufficialmente illegale, è Imola la Renault, la Ferrari, l'Alfa Romeo e la Williams cercheranno di non far correre nemmeno la Brabham di Ecclestone. La vettura guidata da Piquet infatti ha delle sospensioni pneumatiche che le permettono quando entra in pista di abbassarsi fino al suolo. Lo stesso Piquet ha dichiarato che con questi ammortizzatori è riuscito già ad ottenere l'80% dell'effetto suolo prodotto dalle minigonne. Giovedì, all'autodromo «Dino Ferrari» ci sarà una riunione di tecnici e ingegneri che prenderanno una soluzione definitiva: se cioè dichiarare illegale la Brabham o permettere a tutti di usare il suo sistema di sospensioni.

ELBA — Come era nelle previsioni il 14. Rally dell'Elba si è rivelato una gara durissima alla quale non sono mancati colpi di scena che hanno rivoluzionato continuamente la classifica e volto di gara moltissimi fra i protagonisti.

Vincitori finali di questa europea sono risultati Vudafieri-Bernacchini con la Fiat 31 abarth; per gli alferi del team «Nolan» la vittoria è stata però più sofferta del previsto e causata dai continui attacchi portati dalla Audi 4 del giovanissimo Cinotto vera rivelazione della gara. Anche le Opel di Toni e Lucchi hanno tentato varie volte di attaccare il predominio Fiat Audi ma hanno lamentato diversi incidenti meccanici che hanno rallentato la loro marcia. Sotto l'aspetto strettamente tecnico si è avuta una conferma dell'attuale supremazia della Audi 4 una vettura che nelle prove sterrate non ha mai avuto rivali e sicuramente se Cinotto Radelli non avessero perso sei minuti per una foratura i due alferi del team «Conte Of Firenze» avrebbero conquistato una meritata vittoria.

Un calciatore dilettante muore durante una partita

CARPI (Modena) — Un calciatore dilettante Arcangelo Cipriano, di 23 anni, di Carpi, è morto nella tarda serata di giovedì mentre disputava un incontro valido per il torneo «Amatori» UISP. Cipriano, che giocava come libero nella squadra del G.S. Silver - Bar Italia, nell'intervallo dell'incontro che l'opponiva a quella del Club Gierdino sul campo di Novi di Modena, mentre si trovava negli spogliatoi si accasciava al suolo. Subito soccorso da un medico, che gli praticava anche il massaggio cardiaco, veniva trasportato all'ospedale di Carpi, dove giungeva cadavere. Il referto parla di stenosi cardiaca.

Nuovo successo di tappa per Bontempi nella «Vuelta»

SALAMANCA (Spagna) — Ancora un successo italiano alla «Vuelta». A bruciare tutti sul traguardo di Salamanca, al termine della terza tappa è stato ieri Guido Bontempi, che a questo punto ci ha preso gusto a questa avventura in volata, avendo già vinto la prima tappa.

Bontempi, i quattro spagnoli che si sono piazzati alle sue spalle (Costa, De Guervara, Cuevas e Laguna) e il resto del plotone hanno coperto i 186 chilometri da Leon in 5 ore, 25', 58" alla media di 38,18 km/h. Al vertice della classifica generale nulla è cambiato: il francese Régis Clère continua a guidare la classifica generale.

teLLi Lenzi. Così il «sor Umberto» è toccata la presidenza onoraria che, sotto il profilo del potere, non ha margine di contrattazione, ma i due fratelli Aldo e Angelo, sono rimasti nel «governo» anche perché, per le loro espressioni personali sono piuttosto forti, perché la «creatura» Lazio non si vuole ancora che cammini con le proprie gambe. Frecciate ingenerose non sono mancate nei confronti del «sor Umberto», ma non sono mancate le riserve per il primo abbozzo del «nuovo governo».

Il «sor Umberto» ha perso il minaccioso di portare in tribunale i suoi fratelli, poi la saggezza l'ha avuta vinta, ma anche l'amore per il Lazio ha avuto il suo peso. Ieri sarà la seduta fissa, la prima veramente ufficiale che ha sanzionato la «nascita» del CD biancazzurro. Ma non è tanto la distribuzione delle cariche che ha animato la seduta, quanto il capitolo che riguarda la permanenza alla Lazio, per la prossima stagione, dell'amico Ilario Castagner. Le voci di un suo accordo con Sandro Mazzola per passare all'Inter avevano surriscaldato l'ambiente. I tifosi vogliono che Ilario resti, che faccia grande la Lazio. Nell'intervista che tempo fa Castagner ci rilasciò, egli confessò di non aver avuto alcun abboccamento con l'Inter, e che si trattava soltanto di «voci». Anzi, lui voleva restare alla Lazio.

E' intervenuto, nel frattempo, qualcosa che gli ha fatto cambiare parere? Noi non crediamo. Però è chiaro che la strategia di Castagner conferma la sua volontà di restare alla Lazio. Intanto che Castagner e Manfredonia non siano andati, quindi, ad un accordo di rafforzamento della squadra che dovrà diventare competitiva. Sbardella ha preteso che non nutre dubbi sulla parola datagli da Castagner. Il fatto è che la società deve fornire a Ilario le più ampie garanzie. E' chiaro che Castagner capisce di non averle ancora avute quando dice: «si, restare alla Lazio mi andrebbe anche bene, ma certo che l'Inter è una grande società e se il Consiglio è stato varato, non resta che far firmare a Ilario il contratto».

La posizione di Moggi verrà «rivista» alla luce del diverso contesto societario rispetto alla sua assunzione da parte di Umberto Lenzi. Filerà tutto liscio? O Luciano resterà? L'interrogativo rimane.

In quanto alle cariche, potremmo dire che Umberto Lenzi è il presidente onorario, che Aldo Lenzi è quello effettivo, vicepresidente sono stati eletti Galli (settore tecnici) e Sciarra (settore organizzativo). Amministrativi sono il tesoriere e depositario della seconda firma insieme ad Aldo Lenzi, Di Stefano, il direttore sportivo giovanile, Consiglieri: Angelo Lenzi, Rutilo, Farucini, Persichelli, Ercoli, Fagnolini, Cassoni, Bressan, Scarozza, Di Carlo, Massi, Pulcini, Stura, Sbardella, Collarile e Carboni.

ELBA — Come era nelle previsioni il 14. Rally dell'Elba si è rivelato una gara durissima alla quale non sono mancati colpi di scena che hanno rivoluzionato continuamente la classifica e volto di gara moltissimi fra i protagonisti.

Vincitori finali di questa europea sono risultati Vudafieri-Bernacchini con la Fiat 31 abarth; per gli alferi del team «Nolan» la vittoria è stata però più sofferta del previsto e causata dai continui attacchi portati dalla Audi 4 del giovanissimo Cinotto vera rivelazione della gara. Anche le Opel di Toni e Lucchi hanno tentato varie volte di attaccare il predominio Fiat Audi ma hanno lamentato diversi incidenti meccanici che hanno rallentato la loro marcia. Sotto l'aspetto strettamente tecnico si è avuta una conferma dell'attuale supremazia della Audi 4 una vettura che nelle prove sterrate non ha mai avuto rivali e sicuramente se Cinotto Radelli non avessero perso sei minuti per una foratura i due alferi del team «Conte Of Firenze» avrebbero conquistato una meritata vittoria.

Giuliano Antognoli

Tre record italiani nella Coppa Latina di nuoto

BASSE TERRE (Guadalupa) — Nella prima delle tre giornate della Coppa Latina di nuoto a cui partecipano Italia, Spagna, Portogallo, Messico, Argentina, Brasile e Portorico, sono caduti già tre record italiani. Nella piscina di Basse Terre, seconda città dell'isola di Guadalupa, la staffetta 4 x 100 metri stile libero ha vinto la gara in 3'27"33 migliorando il limite precedente di 3'28"38 che, stabilito sempre da una formazione azzurra, resisteva dal 1977. Il secondo record è stato ottenuto dal quartetto femminile, sempre nel 4 x 100 stile libero, che ha abbassato il precedente primato del '79 (3'58"06) a 3'56"85. Infine Giovanni Franceschi ha migliorato il record italiano del 400 misti con 4'28"03. Il limite precedente (4'29"35) apparteneva allo stesso atleta.

La formazione azzurra si sta comportando abbastanza bene. Laura Foralosso si è aggiudicata i 100 dorso, Cinzia Savi Scarponi i 400 misti. Sotto le aspettative Cerabino, sexto nei 100 metri dorso, e Fabrizio Rampazzo che nei 200 metri stile libero ha ottenuto il quarto posto sul tempo di 1'34"28.

Totocalcio

Ancell-Roma	x 1 2
Brescia-Cagliari	x 1 2
Catanzaro-Avellino	x 1 2
Cosenza-Pesaro	x 1 2
Frosinone-Salernitana	x 1 2
Novelli-Ferentino	x 1 2
Teramo-Inter	x 1 2
Verona-Torino	x 1 2
Lucania-Grosseto	x 1 2
Parma-Foggia	x 1 2
Sampdoria-Atalanta	x 1 2
Modena-Ferentino	x 1 2
Venezia-Padova	x 1 2

SULLA STRADA risparmio e sicurezza vanno d'accordo

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
Ispettorato circolazione

La distanza è...sicurezza

Quasi tutti i conducenti sottovalutano la «distanza di sicurezza» dal veicolo che precede. Soprattutto nelle file e nelle «code» molti guidano pericolosamente a ridosso del veicolo che sta avanti. Anche l'analisi tecnica rivela che, specie d'inverno, una delle più comuni cause di incidenti stradali è dovuta all'insufficiente distanza di sicurezza. La strada bagnata raddoppia la «distanza di frenatura»; bisogna dunque raddoppiare anche la «distanza di sicurezza». Ecco una regola empirica che può aiutare. Per mantenere una ragionevole distanza su strada asciutta lasciarci almeno una lunghezza di auto ogni 10 km/ora di velocità. Facciamo un esempio: se la lunghezza media del veicolo è di m 5, procedendo a 90 km/ora si ottiene 90:10 = 9 x 5 = 45 m. Lasciate dunque circa 45 m dal veicolo che precede. Quando piove aumentate, poi tale distanza ricordando che lo spazio necessario per frenare tende a raddoppiarsi. Non bisogna dimenticare inoltre che quando l'auto viaggia troppo vicino al veicolo che precede consuma di più perché ogni minima variazione di velocità del primo veicolo si ripercuote immediatamente all'indietro, obbligando a brusche frenate e successive accelerazioni.

la nuova PASSAT

nuova carrozzeria A passo più lungo e a carreggiata più larga. Un abitacolo più spazioso e silenziosità più elevata. Un grande portello posteriore e un vano di carico a capacità variabile aumentano la versatilità d'impiego della nuova carrozzeria.

nuovi motori In aggiunta ai motori 1300 e 1600, il 5 cilindri di 1900cmc (115CV e 138kmh) e il 4 cilindri Diesel di 1600cmc (54CV e 143kmh).

nuova economia Consumi più ridotti con l'accensione elettronica, l'indicatore del cambio e l'econometro. A 120kmh sono: 9 litri ogni 100km per la "1300", 8 litri per la "1600", 8,5 litri per la "1900" e 7 litri per la "1600 Diesel".

6 anni di garanzia contro i danni alla carrozzeria provocati dalla corrosione da ruggine.

889 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

VOLKSWAGEN **c'è da fidarsi.**

Per la tua dentiera...
(se il cibo si infiltra sotto)

SUPER POLI-GRIP
PASTA SUPER ADESIVA PER DENTIERE
Forma una lunga barriera

pasta adesiva
SUPER POLI-GRIP
vince in tenuta e...
puoi mangiare di tutto!